

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

**RELAZIONE SULLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI
STUDENTI FREQUENTANTI IN MERITO
ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

A.A. 2009/10

Indice

1. Premessa	2
2. Caratteristiche della rilevazione.....	3
2.1. Lo strumento di rilevazione: il questionario.....	3
2.2. Le schede a risposta aperta	4
2.3. Le fasi dell'indagine	5
3. Risultati dell'indagine	7
3.1. Grado di copertura.....	7
3.2. Caratteristiche degli studenti intervistati iscritti al primo anno	9
3.3. Soddisfazione degli studenti frequentanti	11
3.4. Diffusione dei risultati e loro utilizzo	20
4. Conclusioni e commenti.....	22

1. Premessa

L'articolo 1 comma 2 della legge 370/99 prevede che i Nuclei di Valutazione di Ateneo acquisiscano periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche e trasmettano un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario.

La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti rappresenta per l'Ateneo un importante strumento di valutazione della propria attività per quanto riguarda la qualità della didattica erogata. A prescindere infatti dall'adempimento normativo, la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti rappresenta sia una notevole fonte di informazioni per il miglioramento della qualità e dell'efficienza della didattica, sia un'occasione fondamentale per stimolare la crescita di una cultura della valutazione del sistema universitario. Lo scopo della raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti sugli insegnamenti attivati è, infatti, quello di rilevare il livello di soddisfazione degli studenti su molteplici dimensioni: le modalità di svolgimento delle lezioni, i contenuti degli insegnamenti, le competenze dei docenti, le risorse strutturali e organizzative messe a disposizione dall'Ateneo per lo svolgimento della didattica. Il complesso dei dati raccolti di anno in anno può rappresentare un bagaglio informativo notevole per gli organi istituzionali dell'Ateneo, in primis le commissioni didattiche e i Consigli di Facoltà; essi, infatti, utilizzando le indicazioni fornite dall'indagine, possono intraprendere efficaci azioni volte al miglioramento delle modalità di erogazione della didattica.

Ciò premesso, anche per l'A.A. 2009/10 il Nucleo di Valutazione dell'Università degli studi di Bergamo ha proceduto all'acquisizione delle opinioni

degli studenti frequentanti mediante la somministrazione in aula di un apposito questionario cartaceo ed ha analizzato statisticamente i dati raccolti, predisponendo la presente Relazione sia ai fini della trasmissione al Miur e al CNVSU, come richiesto dalla normativa, sia per fornire uno strumento di informazione utile a docenti, studenti e organi istituzionali dell'Ateneo.

2. Caratteristiche della rilevazione

2.1. *Lo strumento di rilevazione: il questionario*

Anche per l'A.A. 2009/10, come anticipato, la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche si è svolta secondo le procedure organizzative e metodologiche ormai consolidate, mediante la somministrazione in aula nel corso delle lezioni di un apposito questionario cartaceo predisposto per la lettura ottica. Tale questionario, dall'A.A. 2002/03, recepisce le indicazioni del documento del CNVSU 9/02 "Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti" e di anno in anno viene modificato solo nella sezione che si riferisce all'offerta formativa, qualora questa venga rinnovata. In particolare nell'anno accademico considerato si è resa necessaria una notevole revisione per la coesistenza dei corsi di studio ex D.M. 509/1999 e dei nuovi corsi di studio ex D.M. 270/2004.

Il questionario, oltre a richiedere informazioni generali sullo studente (sesso, diploma di maturità conseguito, corso di laurea, anno di corso), sul numero di volte in cui nel semestre è stato compilato e sulla percentuale di lezioni effettivamente frequentate, formula quindici domande suddivise nelle seguenti cinque sezioni:

- 1) Organizzazione del corso di studi
- 2) Organizzazione dell'insegnamento

- 3) Attività didattiche e studio
- 4) Infrastrutture
- 5) Interesse e soddisfazione

Gli studenti per ciascuna risposta utilizzano una scala ordinale che va da 1 a 10; nelle tre domande dedicate alle attività didattiche integrative hanno a disposizione anche una casella da marcare qualora queste non siano previste dall'insegnamento.

2.2. Le schede a risposta aperta

Oltre al questionario predisposto per la valutazione dell'attività didattica, il Nucleo di Valutazione ha offerto come di consueto ai docenti interessati la possibilità di far distribuire in aula una scheda con risposte aperte volta a raccogliere considerazioni, osservazioni, suggerimenti dello studente utili al docente per ottenere un immediato feed-back rispetto alla didattica e consentirgli di attivare tempestivamente un processo di miglioramento in un'ottica di valutazione in itinere. In questi casi le schede compilate sono state raccolte e consegnate immediatamente al docente al termine della rilevazione in aula, senza che il Nucleo di Valutazione ne abbia preso visione.

Le domande poste agli studenti sono state le seguenti:

- 1) Per quali ragioni consiglierebbe a un/a suo/a collega la frequenza a questo corso? Indichi almeno un aspetto del corso che ritiene positivo, che l'ha soddisfatta e/o che ritiene importante. (Si raccomanda di esplicitare le ragioni delle valutazioni riportate)
- 2) Per quali ragioni non consiglierebbe a un/a suo/a collega la frequenza a questo corso? Indichi almeno un aspetto del corso che ritiene negativo, che non l'ha soddisfatta e/o che ritiene superfluo. (Si raccomanda di esplicitare le ragioni delle valutazioni riportate)

3) Aggiunga, nel modo più dettagliato possibile, qualsiasi considerazione o suggerimento per aiutare il/la docente a capire le difficoltà da lei incontrate e le sue esigenze.

2.3. Le fasi dell'indagine

Tutti gli aspetti inerenti alla metodologia e all'organizzazione dell'indagine sono stati discussi e deliberati nelle riunioni del Nucleo di Valutazione; per l'A.A. 2009/10 sono state adottate le medesime modalità organizzative degli anni precedenti per quanto concerne la tempistica della rilevazione mentre, per il secondo anno consecutivo, le attività di somministrazione dei questionari e la relativa lettura ottica sono state affidate a studenti "150 ore", mediante l'utilizzo della apposita graduatoria prevista dalla legge 390/91.

Il coordinamento e il monitoraggio di tutte le fasi dell'indagine è stato affidato come di consueto all'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione.

L'indagine è stata organizzata secondo le seguenti fasi:

1) PREDISPOSIZIONE DEL QUESTIONARIO.

A seguito dell'aggiornamento dell'offerta formativa dell'Ateneo per l'A.A. 2009/10 si è proceduto alla stampa dei questionari in numero adeguato alle esigenze della campagna di valutazione;

2) INDIVIDUAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI DA SOTTOPORRE A VALUTAZIONE.

Sono stati acquisiti dalle Facoltà gli elenchi completi di tutti gli insegnamenti attivati con l'indicazione di quelli tenuti da più docenti;

3) SCELTA DEL MOMENTO DELLA RILEVAZIONE.

Esaminato il calendario didattico di ciascuna Facoltà, l'Ufficio di Supporto ha programmato le rilevazioni individuando le settimane che si collocavano a circa due terzi della durata delle lezioni. Così facendo l'insegnamento raggiunge, infatti, uno stato di avanzamento tale da consentire da un lato l'acquisizione di valutazioni fondate, dall'altro di evitare la raccolta delle opinioni degli studenti a fine corso, quando molti

di loro cominciano ad assentarsi per la preparazione dell'esame. Restano inevitabilmente escluse le opinioni degli studenti che hanno abbandonato la frequenza dopo le prime lezioni;

4) RECLUTAMENTO E FORMAZIONE DEI RILEVATORI.

Come anticipato, la somministrazione dei questionari è stata affidata a complessivi otto studenti cosiddetti "150 ore", individuati in base alle graduatorie del 2009 e del 2010 costituite ai sensi della legge 390/91. In particolare sono stati individuati uno studente per la Facoltà di Ingegneria, due per la Facoltà di Economia, uno per la facoltà di Giurisprudenza (che per la prima volta ha avuto uno studente dedicato), due per la Facoltà di Lingue e letterature straniere e due per le Facoltà di Scienze umanistiche e Scienze della formazione. Per facilitare lo svolgimento del lavoro ogni rilevatore è stato assegnato di norma presso la propria Facoltà d'iscrizione, in considerazione della buona conoscenza dello sviluppo organizzativo della didattica, della sede e del corpo docente. Si sono tuttavia verificate due eccezioni: una studentessa iscritta a Giurisprudenza è stata assegnata alla facoltà di Economia in quanto non vi erano in graduatoria studenti di tale facoltà disponibili ad accettare l'incarico (nella scelta è stata privilegiata l'appartenenza alla Facoltà di Giurisprudenza in considerazione della conoscenza della sede dei corsi, che è la medesima); la seconda eccezione ha riguardato per il secondo anno consecutivo Ingegneria, alla quale a settembre 2009 non è stato possibile assegnare studenti della medesima Facoltà in quanto non più presenti in graduatoria. Per il I semestre è stata pertanto assegnata a Ingegneria, accanto allo studente della facoltà reclutato per il secondo semestre del precedente anno accademico, una studentessa iscritta alla Facoltà di Giurisprudenza. Per il II semestre invece, ricorrendo alla nuova graduatoria del 2010, è stato possibile individuare un ulteriore studente della Facoltà disponibile per le rilevazioni. Tutti gli studenti incaricati hanno partecipato ad un incontro formativo iniziale sulle modalità di somministrazione dei questionari e nel corso dell'intera attività hanno avuto il necessario supporto logistico e organizzativo da parte dell'Ufficio di Supporto;

5) RILEVAZIONE IN AULA.

All'inizio dell'anno accademico il Nucleo di Valutazione ha inviato ai docenti una lettera di presentazione dell'indagine. Sulla base del calendario predisposto per le rilevazioni, gli studenti incaricati hanno

concordato via e-mail con ciascun docente data e orario della distribuzione dei questionari in aula. I rilevatori, dopo aver fornito agli studenti tutte le istruzioni per la compilazione, hanno distribuito i questionari e li hanno raccolti una volta compilati. Le schede a lettura ottica sono state imbustate, etichettate e inoltrate all'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione, mentre le schede a risposta aperta sono state consegnate personalmente al docente al termine della rilevazione;

6) ELABORAZIONE DEI DATI.

Una volta acquisiti i dati mediante lettura ottica dei questionari, condotta a cura di alcuni degli studenti incaricati per le rilevazioni, la loro elaborazione, la predisposizione dei rapporti statistici e il loro invio ai rispettivi docenti sono stati effettuati dai Sistemi Informativi di Ateneo in collaborazione con l'Ufficio di Supporto. Sono stati prodotti due tipi di rapporti che sintetizzano i risultati rispettivamente a livello di singola rilevazione e di Facoltà;

7) DIFFUSIONE DEI RISULTATI.

Il docente rilevato ha ricevuto, al termine dell'anno accademico, un rapporto contenente i risultati analitici relativi al suo corso. In seguito è stato inviato a ciascun Preside un rapporto contenente i risultati ottenuti da tutti gli insegnamenti rilevati afferenti alla propria Facoltà.

3. Risultati dell'indagine

3.1. *Grado di copertura*

L'unità statistica di riferimento è l'insegnamento. Per gli insegnamenti tenuti da più docenti le singole parti verranno di seguito denominate "moduli". Gli insegnamenti suddivisi in moduli sono considerati rilevati anche nel caso in cui le opinioni degli studenti fossero rilevate solo per uno dei docenti.

Per grado di copertura della rilevazione si intende il numero d'insegnamenti valutati dagli studenti rispetto al numero totale d'insegnamenti attivati.

La tabella seguente riporta il grado di copertura della rilevazione sia per ciascuna Facoltà sia per l'Ateneo nel suo complesso.

	INSEGNAMENTI TOTALI	INSEGNAMENTI RILEVATI	PERCENTUALE DI RILEVAZIONE	QUESTIONARI COMPILATI
ECONOMIA	180	136	76%	4.958
GIURISPRUDENZA	75	60	80%	1.448
INGEGNERIA	230	165	72%	3.661
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	223	158	71%	6.165
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	111	63	57%	1.821
SCIENZE UMANISTICHE	83	54	65%	1.064
ATENE0	902	636	71%	19.117

I risultati raggiunti con la rilevazione di quest'anno sono soddisfacenti, con un grado di copertura complessivamente raggiunto a livello di Ateneo pari al 71%; come per il precedente anno accademico. Il numero dei questionari compilati registra invece una flessione rispetto all'A.A. precedente, passando dai 20.193 dell'A.A. 2008/09 ai 19.117 di quest'anno.

Analizzando i dati a livello di facoltà e confrontandoli con quelli del precedente anno accademico si nota, per la facoltà di Scienze umanistiche, una conferma del grado di copertura. Le facoltà di Economia e Ingegneria migliorano la propria performance, passando rispettivamente dal 73% al 76% e dal 64% al 72%.

Le Facoltà di Lingue e letterature straniere e Scienze della formazione registrano invece un significativo peggioramento del grado di copertura raggiunto, in particolare si nota una flessione dell'11% presso la Facoltà di Scienze della formazione (dal 68% dello scorso anno accademico al 57% di quest'anno) e un calo ben più marcato presso la Facoltà di Lingue, passata dall'ottimo grado di copertura dell'A.A. 2008/09 (ben il 93%) al 71% dell'A.A. 2009/10. In questo caso la

diminuzione del grado di copertura è imputabile sia alla rinuncia anticipata all'incarico, nel corso del secondo semestre, da parte di una delle due studentesse incaricate delle rilevazioni, che non è stata sostituita, sia dalla limitata disponibilità oraria della seconda studentessa incaricata in quanto lavoratrice.

La scelta, invece, di individuare uno studente dedicato per la Facoltà di Giurisprudenza è risultata vincente in quanto il grado di copertura raggiunto presso tale Facoltà è raddoppiato, passando dal 40% dell'A.A. 2008/09 all'80% del presente anno accademico.

Permangono le perplessità dello scorso anno accademico riguardanti la modalità di reclutamento degli studenti incaricati della distribuzione dei questionari in aula: gli studenti cosiddetti "150 ore", infatti, non sembrano compatibili con la natura dell'incarico, che richiede disponibilità a lavorare nell'arco dell'intero anno accademico e motivazione. Le rinunce anticipate all'incarico, difficilmente sostituibili, rappresentano un ulteriore elemento di criticità che pregiudica la conduzione efficace dell'indagine.

3.2. *Caratteristiche degli studenti intervistati iscritti al primo anno*

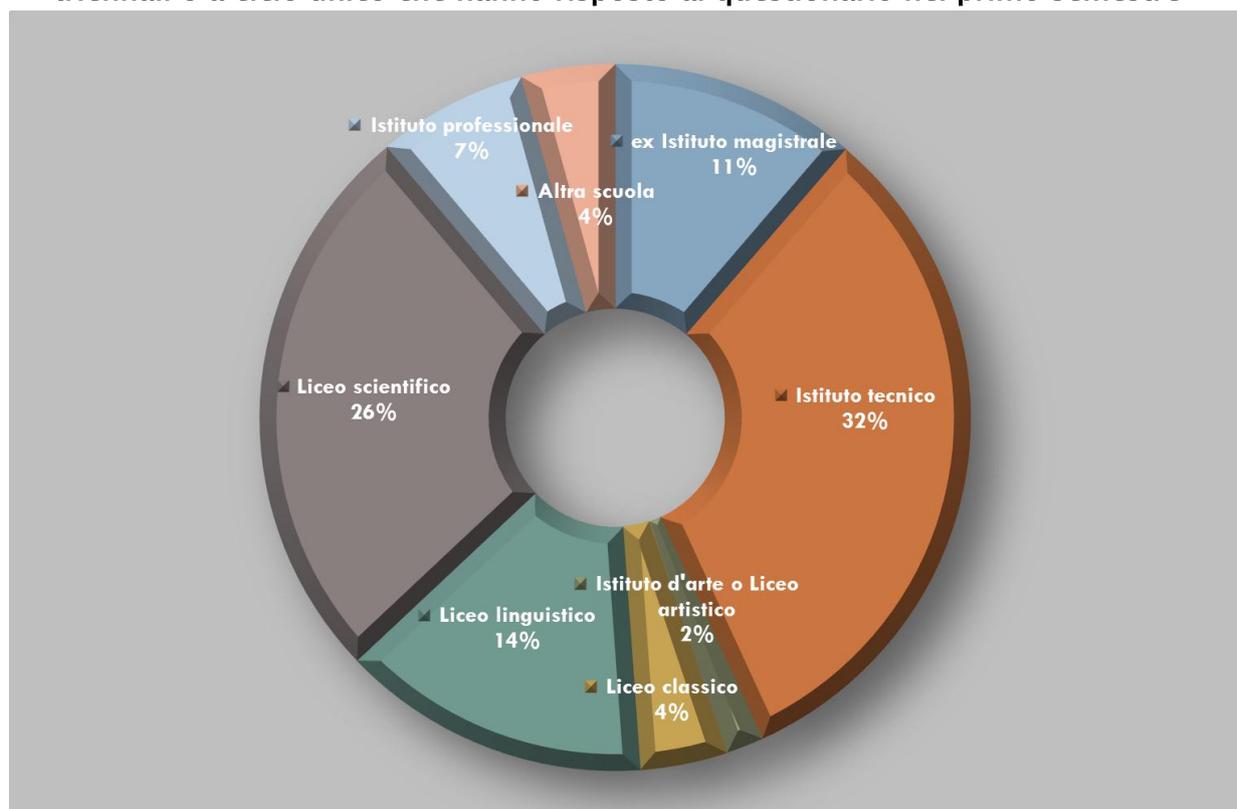
Per quanto concerne le caratteristiche degli studenti intervistati, l'analisi proposta a livello di Ateneo riguarda esclusivamente i questionari del I semestre in cui gli studenti hanno dichiarato di essere iscritti al I anno ad un corso di laurea triennale o a ciclo unico e di essere alla prima compilazione; sono state inoltre escluse le mancate risposte. Le osservazioni di seguito riportate hanno perciò carattere rappresentativo della distribuzione per sesso e per istituto superiore di provenienza degli studenti frequentanti iscritti al I anno.

Per quanto riguarda il sesso dei rispondenti, i questionari sono stati compilati per il 31,9% da uomini e per il 68,1% da donne, a fronte di una popolazione di

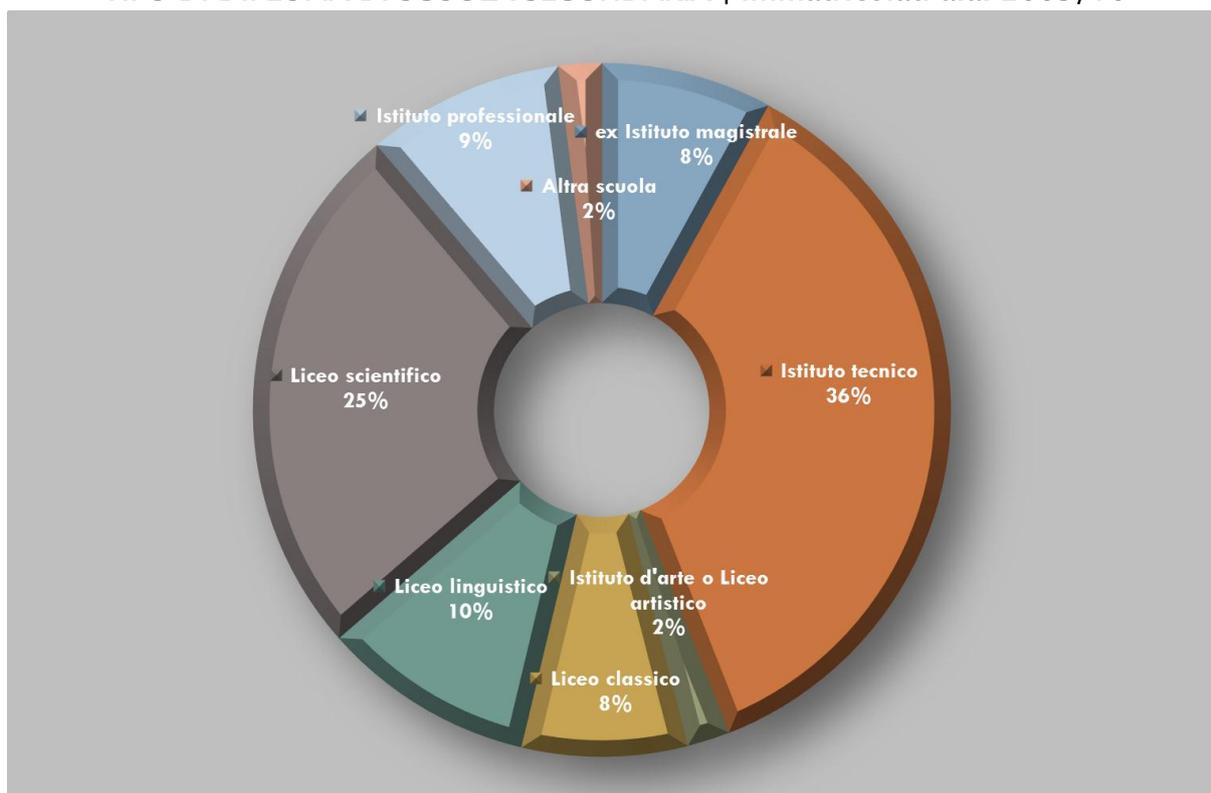
immatricolati all'A.A. 2009/10 così suddivisa: 38,6% di sesso maschile e 61,4% di sesso femminile. Dal confronto tra i due dati si evince che le donne tendono a frequentare più degli uomini.

Analizzando il diploma di scuola superiore posseduto dai rispondenti, il confronto con il diploma di maturità posseduto dagli immatricolati all'A.A. 2009/10 mostra che gli studenti in possesso di una maturità linguistica o magistrale sono più propensi a frequentare rispetto a coloro che hanno conseguito un titolo di maturità classica o tecnica, come mostrato dai grafici sottostanti.

TIPO DI DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA | Iscritti al primo anno alle lauree triennali o a ciclo unico che hanno risposto al questionario nel primo semestre



TIPO DI DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA | Immatricolati a.a. 2009/10



Fonte: Ufficio di statistica del MIUR-URST

3.3. Soddisfazione degli studenti frequentanti

Nella tabella che segue sono riportate le votazioni medie, relative a ciascuna Facoltà, calcolate su tutti i questionari raccolti ad eccezione di quelli compilati dagli iscritti al corso di laurea triennale in Scienze della sicurezza economico-finanziaria, tenuto in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano Bicocca e l'Accademia della Guardia di Finanza.

	ECONOMIA	GIURISPRUDENZA	INGEGNERIA	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	SCIENZE UMANISTICHE
■ ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI LAUREA						
Adeguatezza del carico di studio	6,8	7,1	7,3	6,7	6,9	6,7
Organizzazione complessiva	6,4	6,6	6,8	6,4	6,2	6,6
■ ORGANIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO						
Chiarezza delle modalità d'esame	7,1	7,6	7,5	7,1	6,7	7,3
Rispetto degli orari	8,2	8,6	8,3	8,5	8,3	8,5
Reperibilità del docente	7,8	8,4	8,1	8,2	8,0	8,5
■ ATTIVITÀ DIDATTICHE E STUDIO						
Valutazione delle conoscenze preliminari	6,4	7,0	6,8	7,0	6,6	7,4
Stimoli da parte del docente	6,9	7,7	7,3	7,4	7,3	8,0
Chiarezza espositiva del docente	7,2	7,9	7,4	7,6	7,4	8,0
Chiarezza espositiva dell'esercitatore	6,7	7,2	7,2	7,8	8,0	6,3
Corrispondenza tra carico di studio e crediti	6,9	7,2	7,1	6,9	7,0	6,8
Adeguatezza materiale didattico	7,0	7,5	7,1	7,3	7,3	7,7
Utilità delle attività integrative	6,7	7,5	7,3	7,7	7,6	7,5
■ INFRASTRUTTURE						
Adeguatezza delle aule	7,2	7,8	7,5	6,8	6,7	7,4
Adeguatezza strutture per attività integrative	7,0	7,7	7,2	6,9	6,8	8,2
■ INTERESSE E SODDISFAZIONE						
Interesse temi trattati	7,2	7,8	7,4	7,4	7,6	8,0
Qualità della didattica in aula	7,1	7,8	7,5	7,5	7,4	8,0
Arricchimento culturale e stimolo nuovi interessi	6,9	7,7	7,3	7,4	7,5	8,0
Soddisfazione complessiva del corso	7,1	7,9	7,4	7,5	7,4	8,0

Analizzando i dati occorre tenere presente che non è corretto compiere una comparazione tra i risultati delle diverse Facoltà, poiché all'interno di ciascuna popolazione studentesca è plausibile esistano dei criteri di valutazione diversi in funzione delle specificità della didattica.

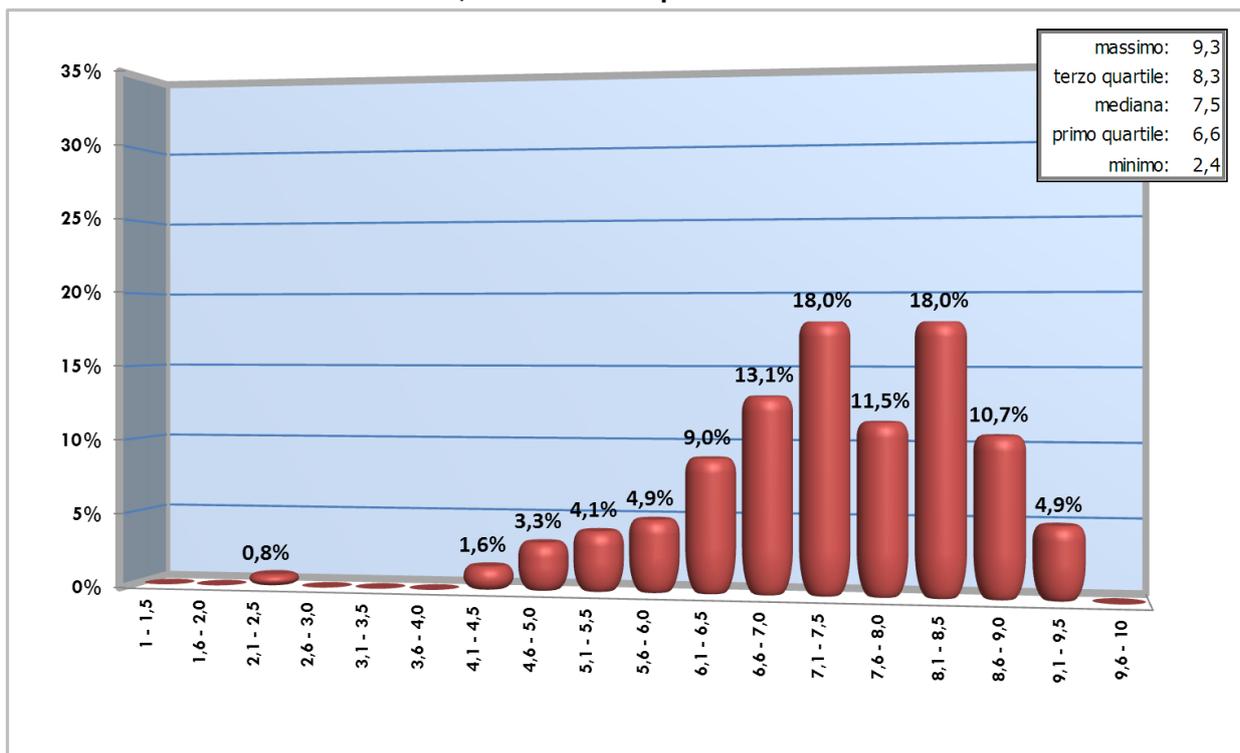
Analizzando ogni singola Facoltà si possono notare per tutti gli aspetti analizzati, come lo scorso anno, buone votazioni medie, che raramente scendono sotto il sette e mai risultano insufficienti.

Giudizi eccellenti si notano per quanto riguarda sia il rispetto degli orari sia la reperibilità del docente; al contrario, i giudizi più bassi si registrano per tutte le

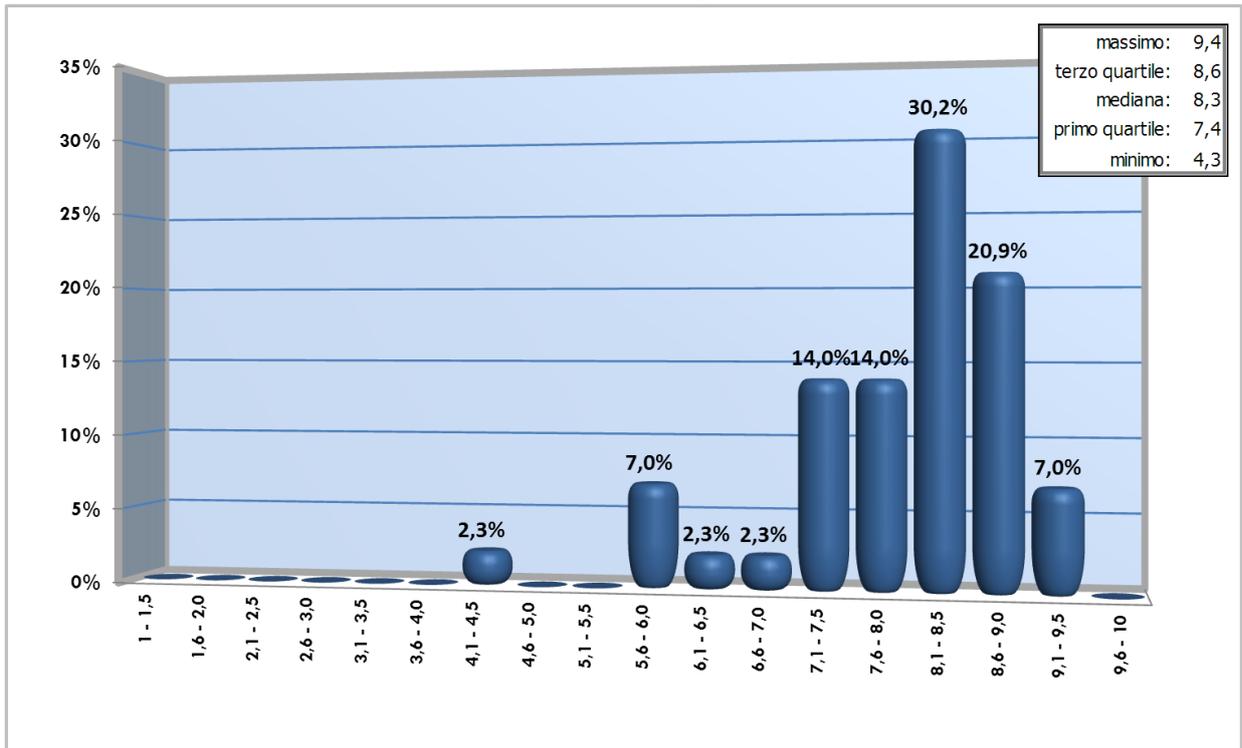
facoltà relativamente all'organizzazione complessiva del corso di laurea, anche se i risultati sono comunque sufficienti. Tale dimensione tuttavia esula dalla mera organizzazione didattica e chiama in causa le scelte gestionali più ampie a livello di Ateneo.

Al fine di fornire una migliore visione dei risultati sulla Chiarezza espositiva del docente e sulla Soddisfazione globale sull'insegnamento vengono anche presentati dei grafici che illustrano, per classi di voto, le distribuzioni percentuali dei corsi di ciascuna Facoltà con l'esclusione di quelli con meno di 10 questionari raccolti, ritenuti non statisticamente significativi.

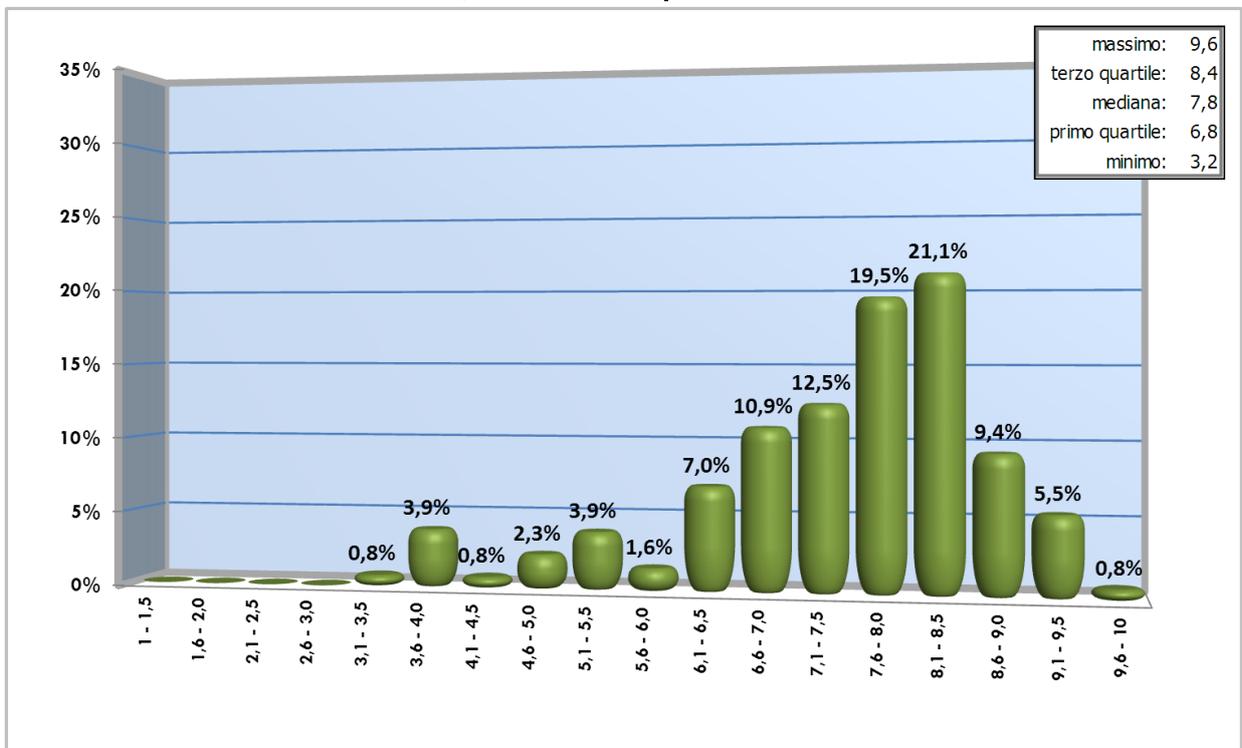
ECONOMIA | Chiarezza espositiva del docente



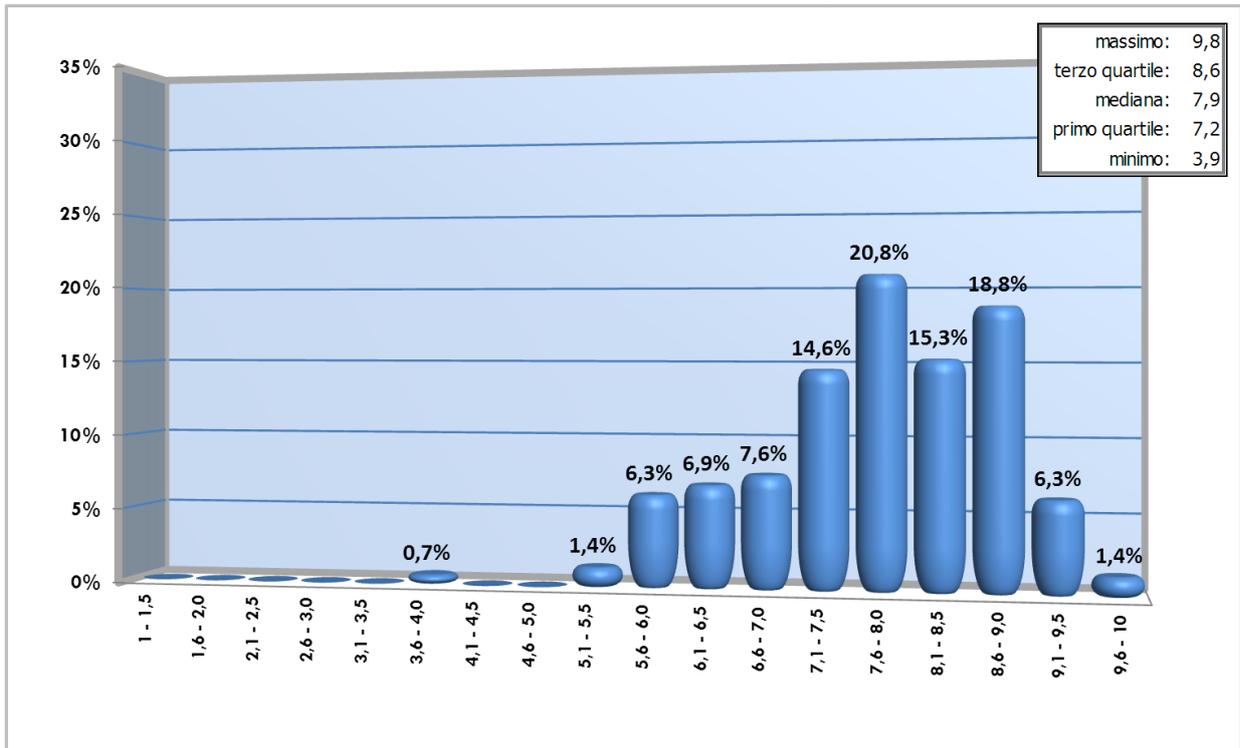
GIURISPRUDENZA | Chiarezza espositiva del docente



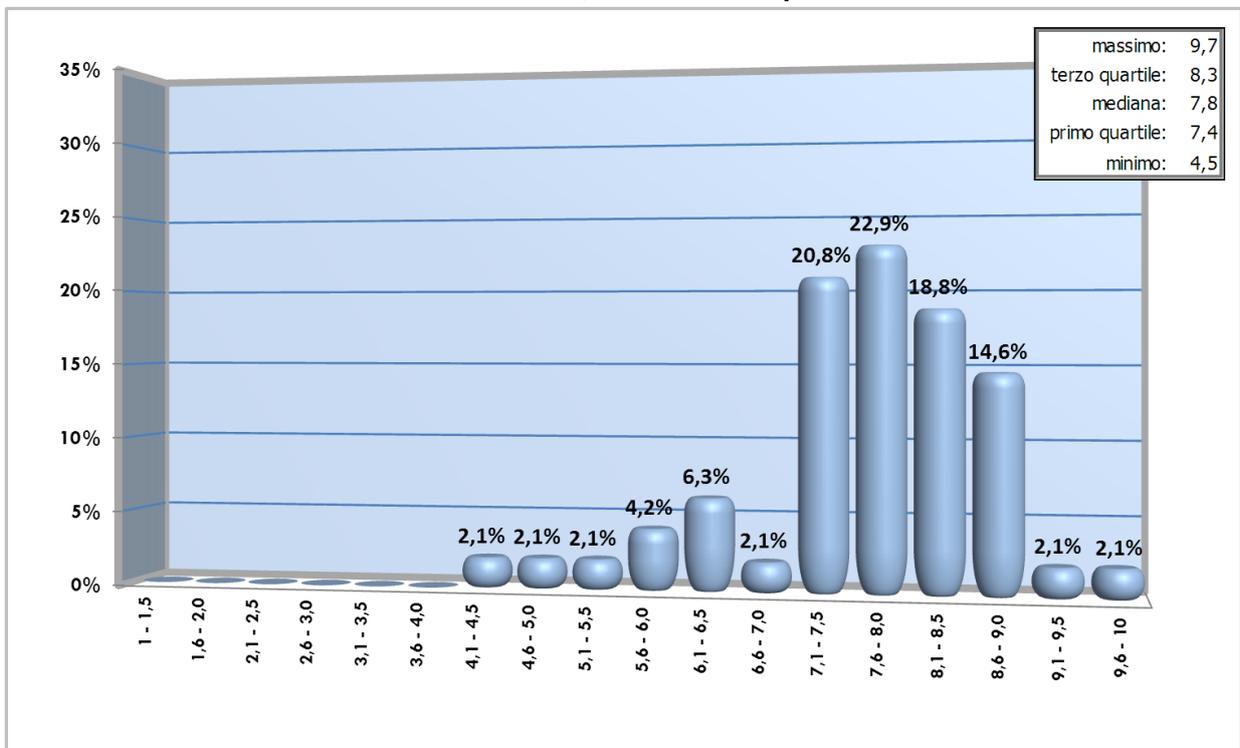
INGEGNERIA | Chiarezza espositiva del docente



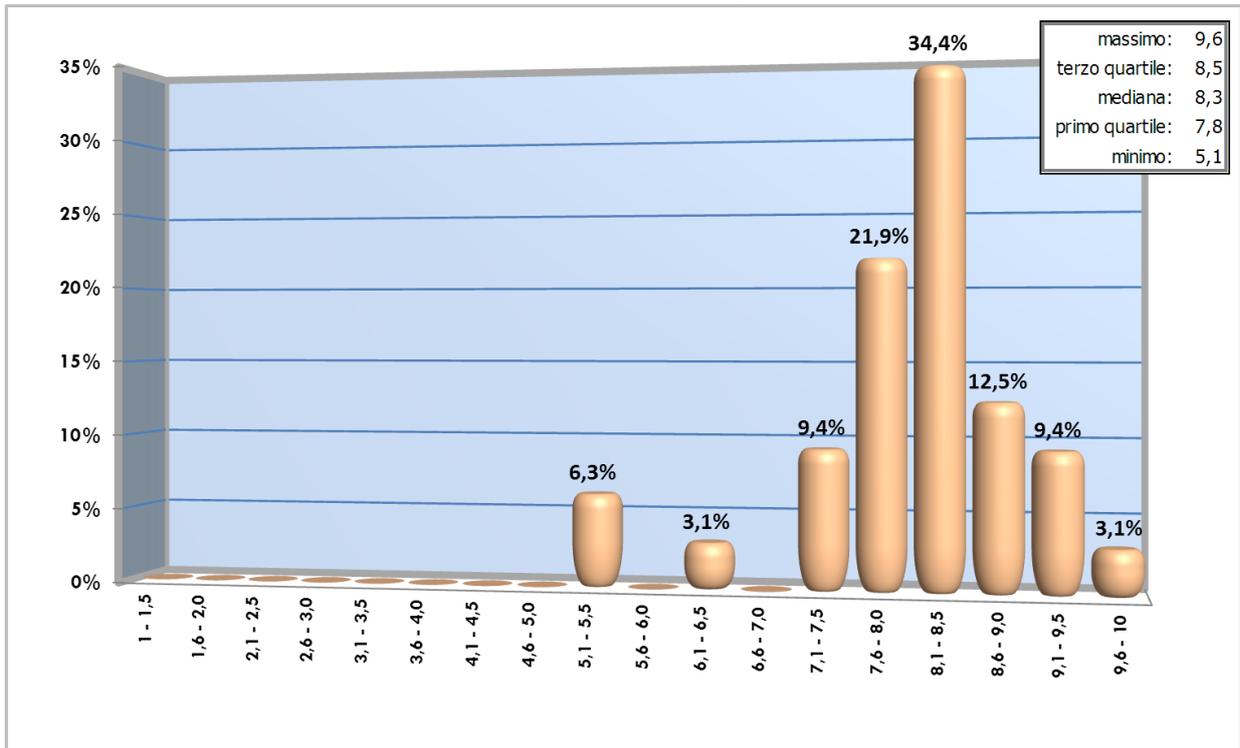
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE | Chiarezza espositiva del docente



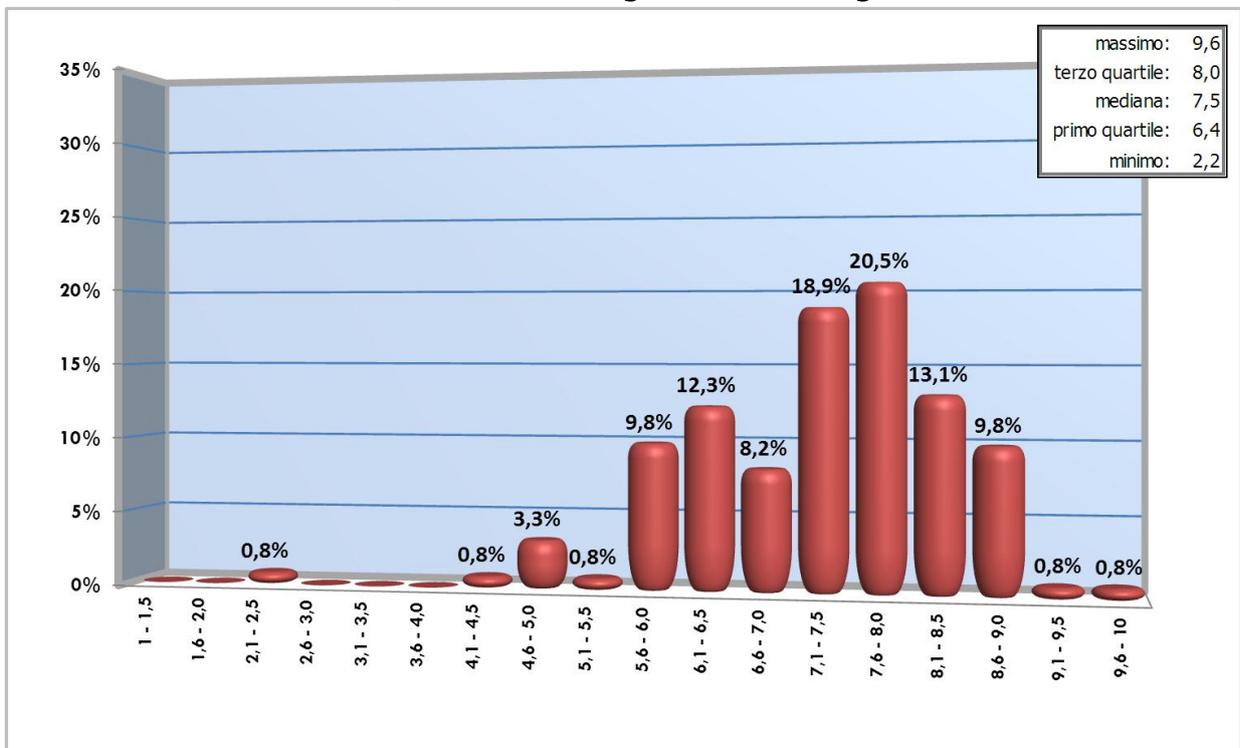
SCIENZE DELLA FORMAZIONE | Chiarezza espositiva del docente



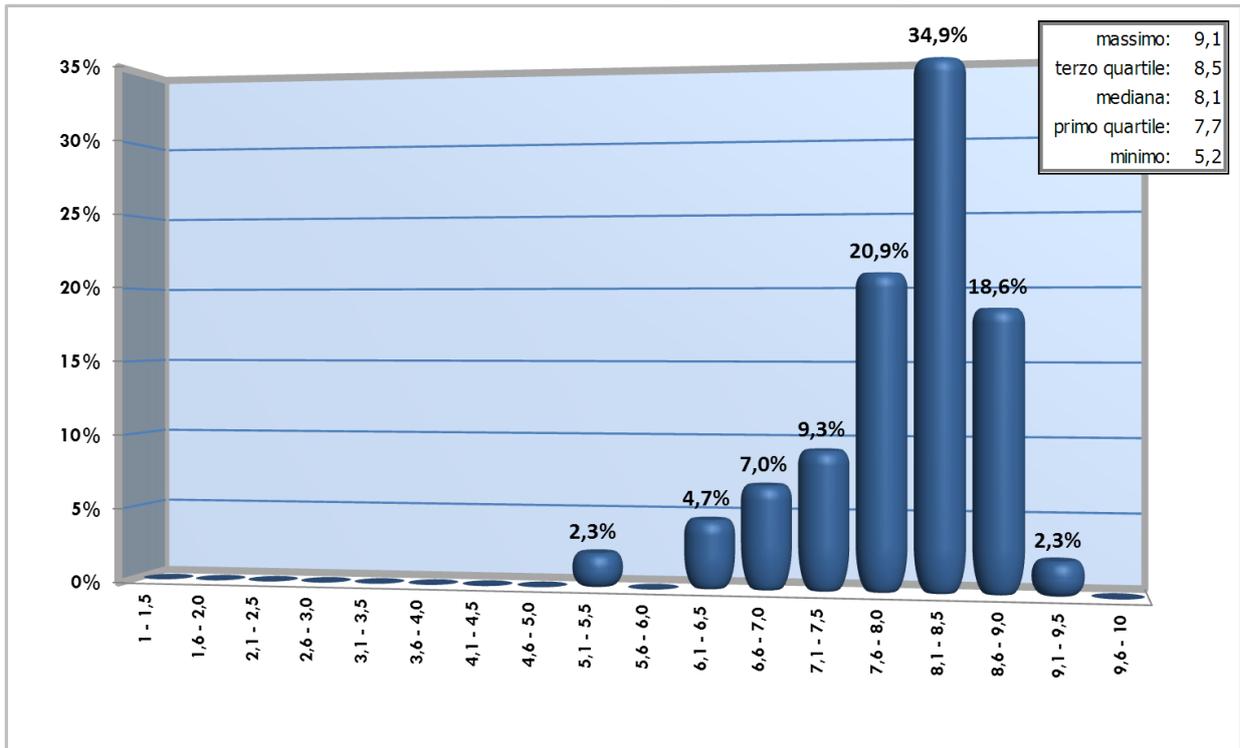
SCIENZE UMANISTICHE | Chiarezza espositiva del docente



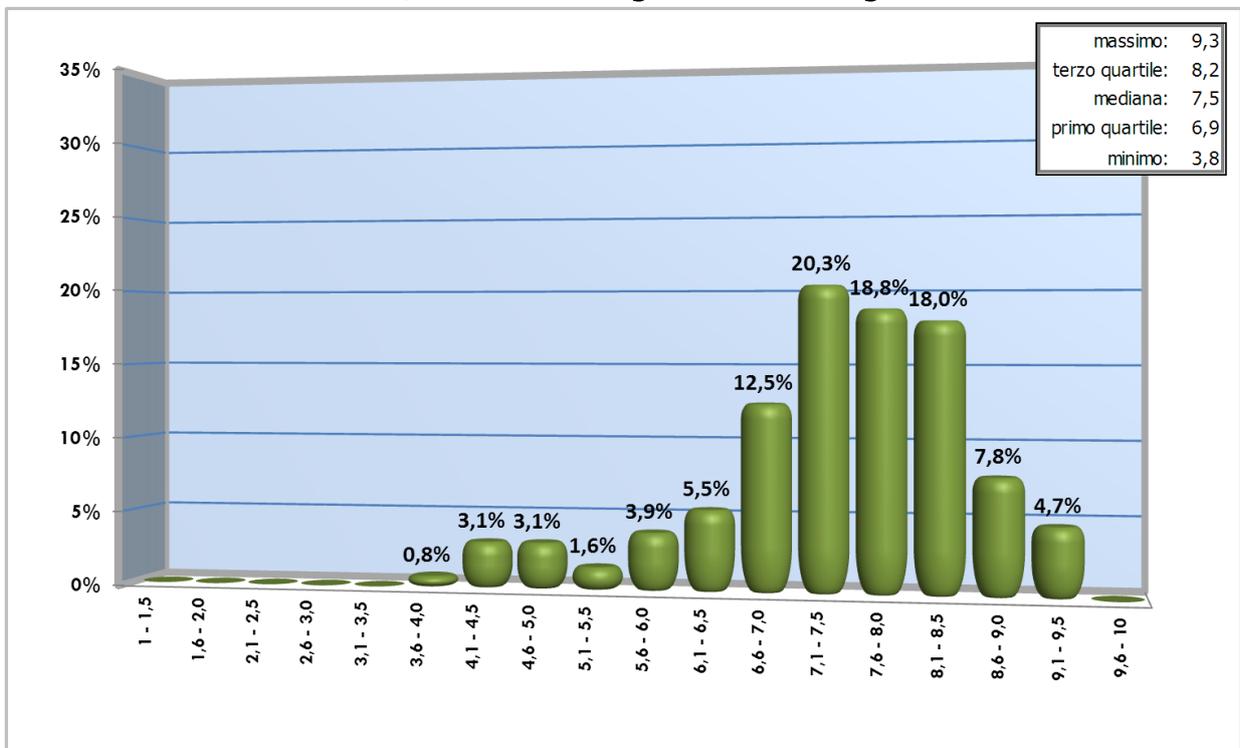
ECONOMIA | Soddisfazione globale sull'insegnamento



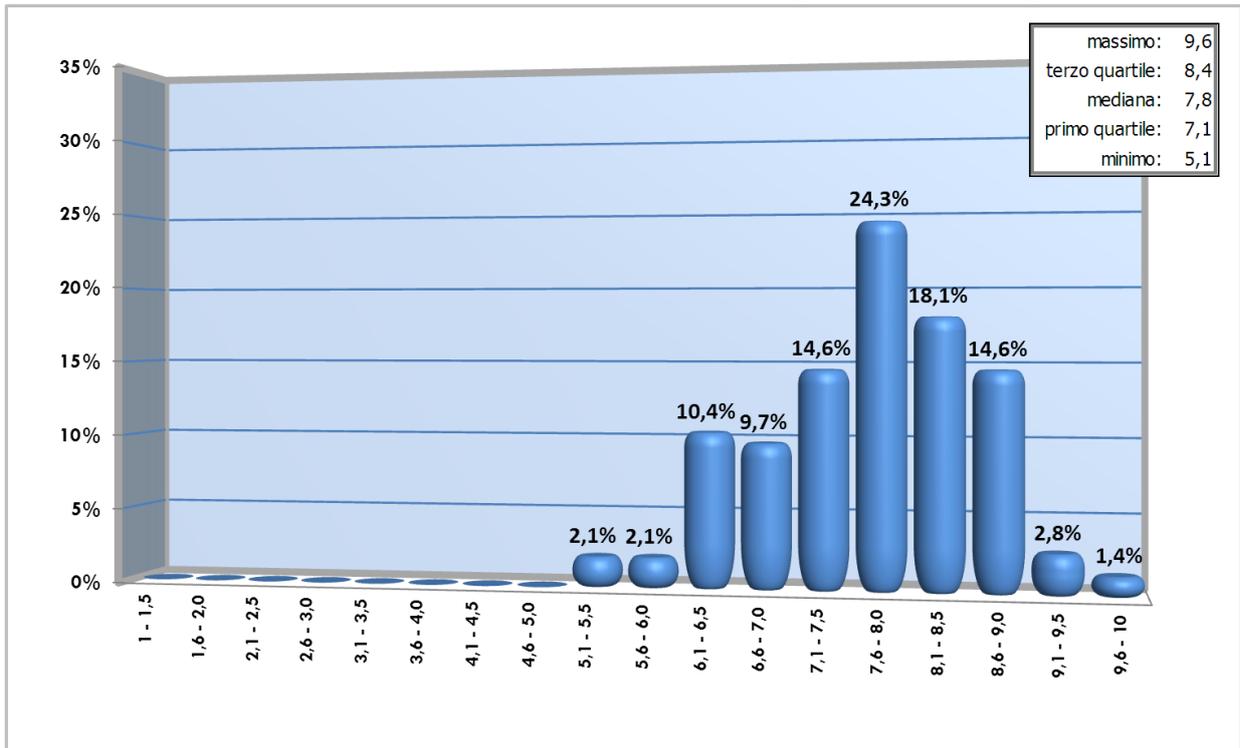
GIURISPRUDENZA | Soddisfazione globale sull'insegnamento



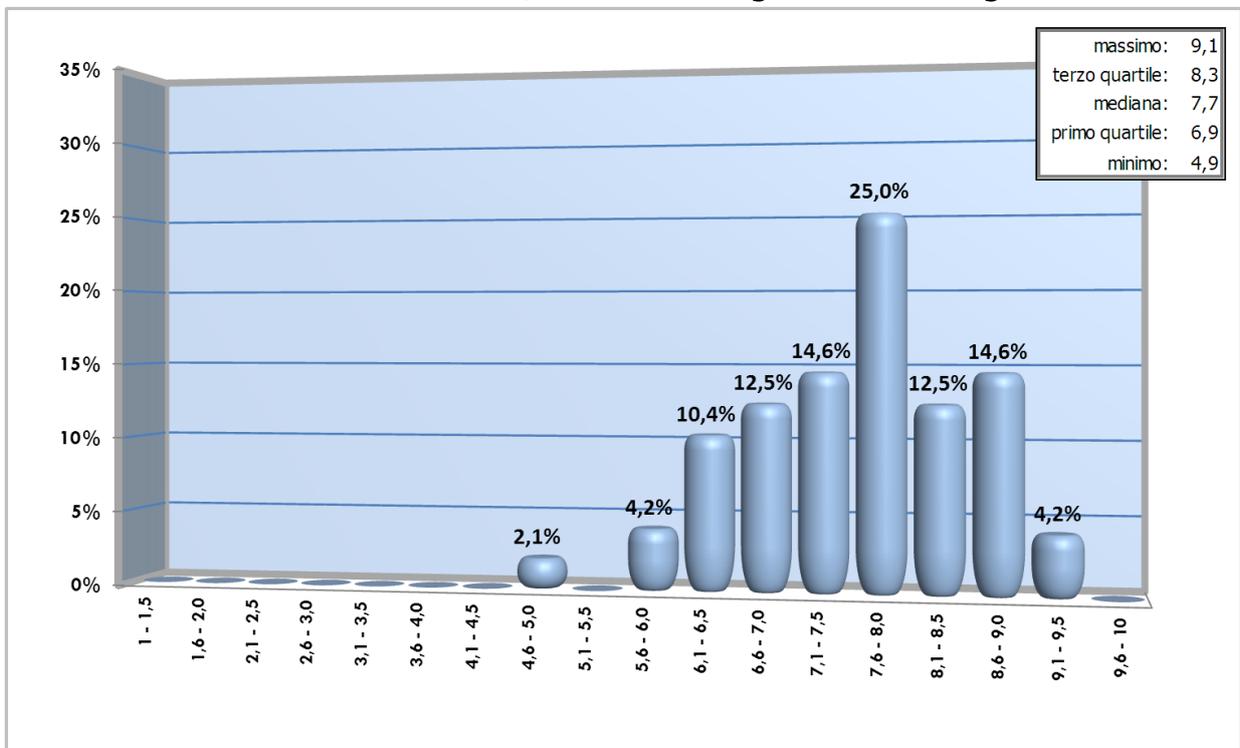
INGEGNERIA | Soddisfazione globale sull'insegnamento



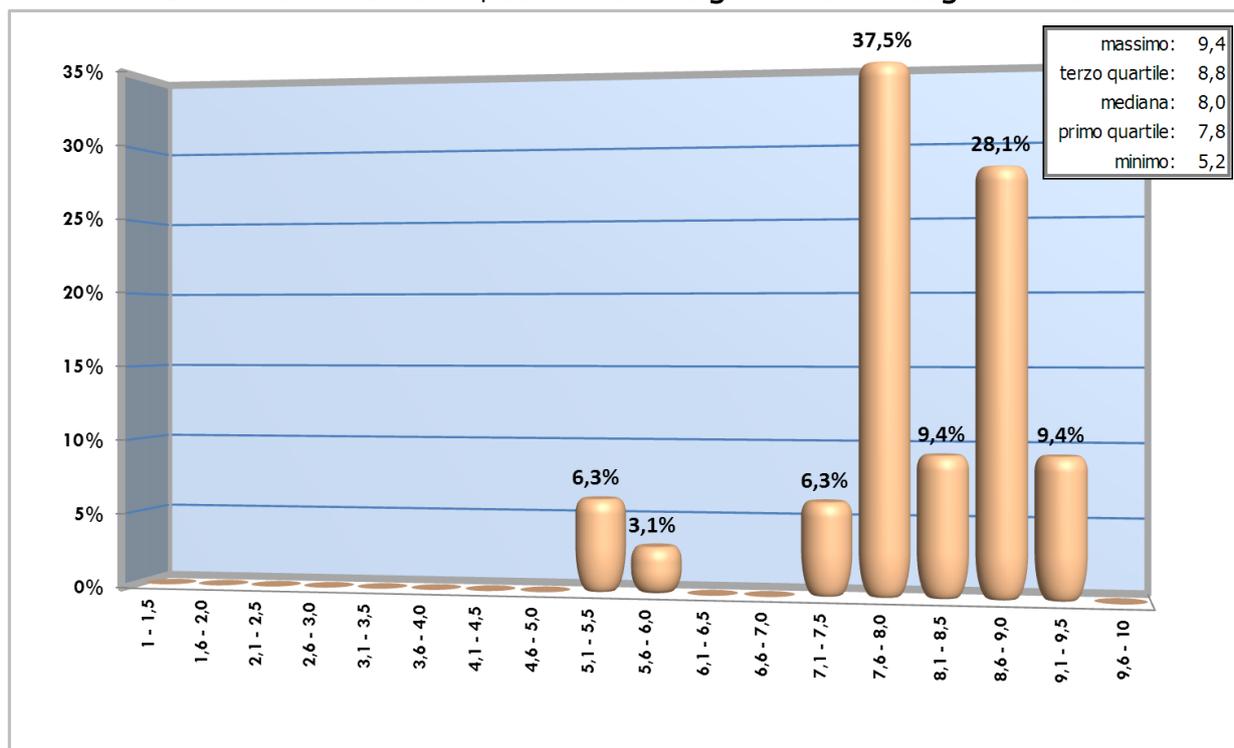
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE | Soddisfazione globale sull'insegnamento



SCIENZE DELLA FORMAZIONE | Soddisfazione globale sull'insegnamento



SCIENZE UMANISTICHE | Soddisfazione globale sull'insegnamento



Si riportano infine, elaborate con gli stessi criteri dei grafici, le distribuzioni per classi di voto di tutti gli insegnamenti di ciascuna Facoltà.

Chiarezza espositiva del docente per classe di voto

	1,0-2,0	2,1-3,0	3,1-4,0	4,1-5,0	5,1-6,0	6,1-7,0	7,1-8,0	8,1-9,0	9,1-10	RILEVAZIONI
ECONOMIA	0	1	0	6	11	27	36	35	6	122
GIURISPRUDENZA	0	0	0	1	3	2	12	22	3	43
INGEGNERIA	0	0	6	4	7	23	41	39	8	128
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	0	0	1	0	11	21	51	49	11	144
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	0	0	0	2	3	4	21	16	2	48
SCIENZE UMANISTICHE	0	0	0	0	2	1	10	15	4	32
ATENE0	0	1	7	13	37	78	171	176	34	517

Soddisfazione globale sull'insegnamento per classe di voto

	1,0-2,0	2,1-3,0	3,1-4,0	4,1-5,0	5,1-6,0	6,1-7,0	7,1-8,0	8,1-9,0	9,1-10	RILEVAZIONI
ECONOMIA	0	1	0	5	13	25	48	28	2	122
GIURISPRUDENZA	0	0	0	0	1	5	13	23	1	43
INGEGNERIA	0	0	1	8	7	23	50	33	6	128
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	0	0	0	0	6	29	56	47	6	144
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	0	0	0	1	2	11	19	13	2	48
SCIENZE UMANISTICHE	0	0	0	0	3	0	14	12	3	32
ATENE0	0	1	0	14	32	93	200	156	20	517

Anche riguardo al dettaglio sulla chiarezza espositiva del docente e sulla soddisfazione globale sull'insegnamento si conferma la concentrazione delle valutazioni nelle classi di voto elevate; infatti, a livello di Ateneo, più del 70% delle valutazioni è stato superiore al 7.

3.4. Diffusione dei risultati e loro utilizzo

Come accennato nella descrizione delle fasi dell'indagine, i risultati delle elaborazioni effettuate dai Sistemi Informativi di Ateneo e dall'Ufficio di Supporto si sono tradotti in due diversi tipi di rapporto, uno che si riferisce alla singola rilevazione e uno contenente i risultati ottenuti da tutte le rilevazioni relative a ciascuna Facoltà.

Il primo destinatario dei risultati dell'indagine è il docente rilevato che ha ricevuto, al termine dell'anno accademico, un rapporto contenente le elaborazioni analitiche dei risultati della rilevazione effettuata sul suo corso. Il docente infatti, avendo a disposizione le opinioni degli studenti che hanno frequentato il corso, può trarne utili spunti per il miglioramento della propria attività didattica dell'anno

successivo. Si sottolinea che ogni docente ha ricevuto solamente i risultati riguardanti i propri corsi.

Il secondo destinatario dei risultati dell'indagine è l'Ateneo, rappresentato dai suoi organi di governo, in particolare dai Presidi di Facoltà in qualità di responsabili della didattica. L'attività di valutazione della didattica costituisce, infatti, una corposa fonte d'informazioni per monitorare la qualità dell'offerta formativa proposta. Pertanto a ciascun Preside è stato consegnato il Rapporto di Facoltà, contenente le valutazioni ottenute da tutti gli insegnamenti rilevati nel corso dell'A.A. 2009/10 afferenti alla propria Facoltà. Tale rapporto è particolarmente significativo in quanto consente di compiere una valutazione comparativa della posizione di ogni singolo corso rispetto alla situazione generale della Facoltà, fornendo un quadro complessivo della valutazione della didattica da parte degli studenti.

Per quanto riguarda la pubblicizzazione dei risultati della valutazione verso l'esterno vengono pubblicate sul sito, nella sezione dedicata al Nucleo di Valutazione, tutte le relazioni annuali contenenti i risultati dell'indagine a livello aggregato di Ateneo e di Facoltà e i dati di sintesi, aggregati sempre a livello di Facoltà, relativi ad alcune domande richieste annualmente nell'ambito della rilevazione ministeriale "Nuclei". Finora non sono mai state svolte specifiche elaborazioni a livello di Corso di laurea.

Il Nucleo di Valutazione, visti gli esigui riscontri avuti in passato, non ha più condotto iniziative per il monitoraggio del grado di utilizzo dei risultati dell'indagine da parte dei competenti organi accademici. Il Nucleo di Valutazione auspica tuttavia che il complesso delle informazioni raccolte sia proficuamente utilizzato per il costante miglioramento dell'organizzazione e della qualità della didattica. La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche è, infatti, molto onerosa, soprattutto in termini d'investimento organizzativo, anche

perché ciascuna Facoltà ha una propria organizzazione della didattica sia per quanto riguarda il calendario delle lezioni sia per quanto concerne l'organizzazione degli insegnamenti. Il Nucleo di Valutazione, pertanto, ritiene che il notevole impegno organizzativo debba tradursi in un effettivo utilizzo dei risultati delle elaborazioni da parte degli Organi Accademici preposti.

4. Conclusioni e commenti

Nel complesso la rilevazione in questo anno accademico si è svolta in modo soddisfacente e il grado di copertura si è mantenuto allineato al valore del precedente anno accademico; tuttavia il confronto con le ottime percentuali di copertura degli anni precedenti conferma la criticità legata alla modalità di reclutamento degli studenti incaricati della distribuzione in aula dei questionari, che tuttavia sembra difficilmente risolvibile stanti le limitazioni per gli enti pubblici al ricorso a forme di contratto flessibili.

Per ridurre l'impegno organizzativo richiesto all'Ufficio di Supporto nel gestire l'attività di valutazione si è ipotizzato, nel corso del secondo semestre dell'A.A. 2009/10, di avviare una fase di sperimentazione di una modalità di somministrazione on-line del questionario; tuttavia alcuni problemi di carattere tecnico non hanno consentito di compiere la sperimentazione nei tempi auspicati, pertanto essa verrà avviata l'anno successivo, anche in considerazione di una attesa revisione, da parte dell'ANVUR, della modalità di raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti.

Per quanto concerne la diffusione di una cultura della valutazione in ambito universitario, relativamente all'esperienza della valutazione della didattica il Nucleo di valutazione osserva notevole interesse e attenzione da parte di alcune componenti della docenza, a fronte di un totale disinteresse da parte di altre componenti. E' evidente pertanto che è necessario lavorare ancora molto per una

piena valorizzazione di questa e di altre attività di valutazione messe in campo dal Nucleo; senz'altro un maggiore ed effettivo utilizzo da parte degli organi di governo delle informazioni raccolte con la valutazione della didattica comporterebbe una conseguente crescita dell'interesse di tutte le componenti, in particolare della docenza e degli studenti, nei confronti dell'intera attività.

Molto potrà fare anche l'evoluzione normativa di questi anni, che ha favorito una crescente attenzione nei confronti della valutazione dei risultati conseguiti dagli Atenei, legando risultati di efficienza ed efficacia alla distribuzione delle risorse economiche, peraltro sempre più esigue. Un esempio significativo in tal senso è rappresentato dalla Legge 9 gennaio 2009, n. 1, che prevede che a decorrere dall'anno 2009, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, una quota non inferiore al 7 per cento del fondo di finanziamento ordinario e del fondo straordinario venga ripartita prendendo in considerazione, tra gli altri criteri, anche la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi. Uno degli indicatori di qualità dell'offerta formativa, per l'anno 2009, è stato rappresentato proprio dal grado di copertura dell'indagine, in particolare dal rapporto tra il numero di insegnamenti per i quali è stato richiesto il parere degli studenti ed il numero totale di insegnamenti attivi nell'a.a. 2007/08; per il calcolo dell'indicatore si è rapportato il valore specifico con quello mediano. Tale indicatore ha garantito un cospicuo finanziamento aggiuntivo per il nostro ateneo. Tuttavia l'indicatore di qualità della didattica valutata dagli studenti è stato sospeso nell'anno 2010 in attesa di rivedere le rilevazioni attualmente in uso.

Nel frattempo il Nucleo di Valutazione invita tutte le componenti universitarie ad utilizzare compiutamente la mole di informazioni raccolte mediante sia l'attività di valutazione della didattica che le altre numerose indagini condotte dal Nucleo ai fini del monitoraggio dell'attività dell'Ateneo.